

Macchie sul viso dopo l'estate? I trattamenti di medicina estetica da fare in autunno

Due esperti suggeriscono i protocolli di medicina estetica più efficaci per attenuare le discromie e le macchie sul viso, che spesso "segnano" la pelle dopo il sole dell'estate. Macchie sul viso evidenti dopo le vacanze al mare? La medicina estetica offre soluzioni sempre più efficaci per attenuarle. «Settembre è un ottimo momento per prendersi cura delle macchie sul viso come melasma, lentigo solare, iperpigmentazioni post-infiammatorie», spiega Maria Gabriella Di Russo, specialista in idrologia, medico estetico e membro comitato scientifico Scuola di Medicina Estetica Agorà Milano. Le opzioni disponibili sono diverse. Macchie solari: cinque regole per prevenirle in estate X Macchie sul viso: i laser specifici in medicina estetica Tra i protocolli più apprezzati per il trattamento delle macchie sul viso, spiccano i laser specifici. «È essenziale una diagnosi specialistica da un medico per escludere lesioni maligne e scegliere il laser più adatto. Agiscono in modo selettivo sulla melanina, frammentandola in microparticelle che vengono poi eliminate, e ne esistono di tipi differenti», sottolinea Maria Gabriella Di Russo. «È indicato per lentigo solare, macchie circoscritte, tatuaggi pigmentati il Laser Q-Switched. Colpisce selettivamente la melanina frammentando i pigmenti senza danneggiare troppo i tessuti circostanti. Sono necessarie da 1 a 3 sedute spesso con risultati rapidi. Dopo il trattamento si ha lieve arrossamento e possibile formazione di crosticine per pochi giorni». «È consigliato per melasma, discromie diffuse, texture irregolare, cicatrici post-acne il Laser Frazionato non ablativo Multifrax. Crea micro-colonne termiche nella pelle stimolando rigenerazione e ricambio cellulare; agisce anche sul collagene. Sono necessarie da 3 a 5 sedute distanziate di 46 settimane. Dopo il trattamento si ha arrossamento per qualche ora, la pelle si può esfoliare leggermente». Getty Images Infine, «Viene utilizzato per macchie associate a rughe e fotoinvecchiamento marcato il Laser CO2 frazionato ablativo. Vaporizza micro-colonne di tessuto cutaneo, stimolando un ricambio più profondo. Sono necessarie da 1 a 2 sedute con risultati significativi. Dopo il trattamento richiede 57 giorni di inattività, con arrossamento che può durare alcune settimane». Sieri e creme anti-macchie guarda le foto Leggi anche Medicina estetica: i trattamenti viso e corpo da fare dopo le vacanze I peeling mirati anti macchie I peeling chimici rappresentano le metodiche più diffuse per la cura delle macchie sul viso. «Acido glicolico, salicilico, mandelico, tricloroacetico a basse concentrazioni aiutano a rimuovere gli strati superficiali della pelle, uniformando l'incarnato e attenuando le discromie. Tutti questi acidi rimuovono gli strati superficiali della pelle, uniformano il colorito e schiariscono le macchie. Si usano spesso in cicli da 35 sedute a distanza di 34 settimane. Risultato: pelle più uniforme, luminosa e compatta». Creme, lozioni e sieri effetto peeling guarda le foto Macchie sul viso, c'è anche la crioterapia «Indicata per lentigo solare e cheratosi attiniche, una delle tecniche più utilizzate dai dermatologi è la crioterapia. L'azoto liquido a una temperatura 196 °C è applicato localmente per distruggere cellule pigmentate o alterate della pelle. Il freddo estremo congela le cellule contenenti melanina, determinandone la rottura», spiega Maria Gabriella Di Russo. «L'area trattata diventa inizialmente bianca, poi arrossata; nei giorni successivi può formarsi una piccola vescicola o crosticina che cade spontaneamente, lasciando spazio a pelle nuova. Spesso è sufficiente 1 sola per lentigo isolate, ma può servire un ritocco. Dopo 710 giorni la pelle guarisce con una lieve desquamazione o crosticina». Patch di bellezza guarda le foto Leggi anche Boba cream: dalla K-beauty, cos'è la nuova crema viso a bolle Macchie della pelle: novità e trattamenti emergenti in medicina estetica La novità più interessante sul tema macchie sul viso è disponibile nelle cliniche mediche, è in grado di trattare la pigmentazione ostinata senza essere aggressivo. Si chiama Radiant TXA Peel di AlumierMD aiuta a contrastare il melasma, l'iperpigmentazione post-infiammatoria e le discromie, in modo delicato ma rapido e non richiede tempi di inattività. Combina il potere schiarente a tripla azione dell'acido tranexamico (TXA) al 2% associato alla delicata azione esfoliante dell'acido lattico al 30% e alle proprietà schiarenti dell'estratto di funghi shiitake bianchi. «L'acido tranexamico è una svolta per la skincare moderna: non è eccezionale solo per i suoi effetti schiarenti, ma anche per la sua capacità di agire come barriera contro l'infiammazione, un fattore chiave quando si parla di iper-pigmentazione», spiega Carlo Borriello, medico chirurgo specializzato in chirurgia maxillo facciale direttore scientifico di Medical Beauty Spot. «Incorporato nei peeling, accelera la rimozione delle cellule pigmentate della pelle, prevenendo le risposte infiammatorie più profonde che possono verificarsi in seguito all'esfoliazione. È ideale per chi cerca di trattare l'iperpigmentazione senza il rischio di aggravarla». Trattamenti di medicina estetica: cosa sapere per non correre rischi





guarda le foto Leggi anche B come brufoli: cosa significano, sul viso e sul corpo, cause e rimedi Il botox può giocare un ruolo? Per il trattamento delle macchie sul viso, sono in fase di studio protocolli iniettivi con acido ialuronico e tossina botulinica che, pare, possano influenzare la migrazione della melanina, schiarendo le macchie. « I re-dermalizzanti, trattamenti antiaging innovativi per la prevenzione del fotoinvecchiamento, a base di acido ialuronico e di un potente antiossidante come l'acido succinico rendono la pelle più idratata, luminosa e compatta. Migliorano la grana cutanea e la capacità di rinnovamento cellulare, con attenuazione progressiva di macchie superficiali. Non cancellano le macchie profonde da soli, funziona meglio come coadiuvante di altre metodiche che combattono le macchie del viso», sottolinea Maria Gabriella Di Russo. «Veicolata sotto forma di micro-iniezioni intradermiche, la tossina botulinica da alcuni studi clinici risulta realizzare lo schiarimento del melasma e delle iper-pigmentazioni diffuse, soprattutto se resistenti ai trattamenti tradizionali. Aumentano la luminosità cutanea e riduzione dell'aspetto grigiastro post-foto danneggiamento. Si tratta, comunque, di evidenze ancora limitate, risultati non sempre uniformi; serve personalizzazione del protocollo». iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA Disse 2 grønnsakene vil drepe magefettet over natten NEWS CASA | Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Annulla Glemmer du ofte navn? Prøv nå Lectinect Hjerne | Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Få tilbud Annulla Cos'è l'outercourse, la nuova tendenza sessuale che lega la coppia iodonna Annulla 60 dager senere ingen flere mageproblemer Kåret til "Best i test" i USA.Ekspertene anbefaler det. Brukerne elsker det. Magecin Gold | Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati